

< POLITICA

Parafarmacie lombarde ancora senza tamponi dopo l'ok del consiglio regionale. "Caos e code, ma la Moratti ha ignorato tutte le nostre mail"



Il primo messaggio inviato all'assessorato al Welfare della Regione risale a un anno fa. La rappresentante regionale dell'Unaftisp, Lucia Sterni: "Offrivamo un contributo già in regola sotto tutti i punti di vista: mai ricevuto una risposta". A metà gennaio la mozione del **M5s**, approvata anche coi voti della maggioranza di centrodestra. Ma la giunta non raccoglie e i farmacisti delle parafarmacie temono l'insabbiamento

di Franz Baraggino | 13 FEBBRAIO 2022



Leggi anche



Tamponi in parafarmacia, in Lombardia anche il centrodestra dice sì (con voto segreto) alla mozione **M5s**. Ma senza una legge il problema resta



No ai tamponi in parafarmacia, l'ombra delle lobby. "Mandelli pensa che non li possano fare": il deputato forzista è presidente dei farmacisti

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

MONDO

Usa e Gran Bretagna ritirano osservatori Osec in Ucraina: "Sembra di stare a Monaco nel '38". Gli italiani a Kiev: "Tornare? No, è psicosi"

Di F. Q.



ECONOMIA & LOBBY

I sindaci contro il bando sui borghi del Recovery plan: "Scritto così è una lotteria. E le Regioni danno soldi ai centri storici di grandi città e alle residenze sabaude"

Di Marco Ferri



CRONACA

"La politica li chiamava eroi, già dimenticati": la rabbia dei medici dopo il no ai ristoranti per i colleghi morti di Covid. "Pronti a scioperare"

Avrebbero potuto fare tamponi ai cittadini lombardi, sgravando le interminabili code dei mesi scorsi. Invece hanno passato un anno a scrivere mail all'assessore al Welfare **Letizia Moratti**. Che non ha mai risposto, nemmeno quando Omicron ha mandato in tilt il sistema e farsi un tampone era diventata un'impresa impossibile. **Le cinquecento parafarmacie della Lombardia chiedevano di essere arruolate** per i test rapidi, avendo i requisiti professionali e offrendo le condizioni idonee. Un contributo che in regione avrebbe aumentato il servizio in modo considerevole. **Eppure nessuno ha risposto all'offerta**. Si è dovuto attendere il 18 gennaio perché il Consiglio regionale approvasse una mozione per estendere i tamponi alle parafarmacie. Ma al voto consiliare segue ancora una volta il silenzio. E adesso i farmacisti di parafarmacia **temono che si voglia insabbiare la mozione**. E scrivono un'ennesima sollecito.

Di F. Q.



L'argomento sembra recente, almeno quanto la bocciatura in Parlamento di un **emendamento al decreto Covid** per consentire alle parafarmacie di diagnosticare il contagio da Sars-Cov-2. Era il 12 gennaio e centrodestra e Italia Viva votavano contro la proposta di Leu-Ecosolidali. Sei giorni dopo, il **Partito democratico** e il **Movimento 5 stelle** lombardi portano in Consiglio regionale due mozioni sul tema. La proposta del Pd non passa, quella del **M5s** sì, e con i voti della maggioranza di centrodestra che governa la Regione. La mozione dà mandato alla giunta del presidente **Attilio Fontana** e della sua vice Moratti, di attivarsi per rendere operative le parafarmacie. Da quel giorno sono passate tre settimane, ma tutto è rimasto fermo. Tanto che ieri **Lucia Sterni**, la rappresentante regionale dell'**Unaftisp** (Unione nazionale farmacisti titolari di sola parafarmacia), ha dovuto inviare una lettera alla Regione per sollecitare i vertici. E in attesa di risposte, racconta di aver già scritto molte altre lettere. Tante da dover tornare indietro di un anno, al gennaio del 2021.

L'anno scorso inizia mentre volge al termine la seconda ondata, che travolge anche l'assessorato al Welfare, dove Fontana chiama la Moratti a sostituire il forzista **Giulio Gallera**. È allora che Sterni manda alla neoassessora una prima mail. "Per proporre un incontro ed esporle quella che è l'attività dei farmacisti che lavorano in parafarmacia", spiega, lei stessa titolare di un esercizio a Sesto San Giovanni, alle porte di **Milano**. La mail non ottiene risposta, e così le successive. L'ennesima, Sterni la spedisce a dicembre, mentre la Moratti incontra i leader del centrodestra in vista di una possibile candidatura al Quirinale e la pandemia costringe centinaia di migliaia di persone a mettersi in coda al freddo, fuori dagli ospedali o davanti alle farmacie. Prima di Natale la Lombardia arriva a processare **più di 200mila tamponi al giorno**. Numeri che rallentano la piattaforma informatica regionale, come l'Ordine dei medici denuncerà a più riprese parlando di "sistema ormai ingestibile". È in quelle ore che le parafarmacie lombarde

rilanciano all'asse
aumenterebbe la
situazione. Ma non
quella inviata il 10 g

Il 18 gennaio il Cons
Gregorio Mammi
pessimista: "**Temo**

Continua senza accettare

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i **nostri partner** archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i **nostri partner** possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

manchi la volontà
che la mozione dava
conferenza Stato-Re
tutto al meglio. E ch
burocratico tra Well
per rendere operativ
ce ne sono”. L’unica
inviata dopo l’appro

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Cliccando su "continua senza accettare" verranno applicate le impostazioni predefinite, non verrà fornito il consenso per i cookie tranne che per quelli tecnici.

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Personalizza

Accetta

Powered by **clickio**

direttore generale del Welfare, **Giovanni Pavesi**, che la risposta dell’assessorato mette in copia. Lo staff dell’assessorato Moratti, contattato da ilfattoquotidiano.it, ha chiesto una domanda scritta alla quale però non mai ha risposto.

Il 4 febbraio il dg Pavesi incontra la rappresentante di categoria, ma esprime una serie di perplessità sui requisiti tecnici, organizzativi e strutturali delle parafarmacie. Come sulla validità della mozione in quanto discussa unitamente a un’altra, quella del Pd, che però non è stata approvata. Insomma, dubbi sull’effettiva volontà espressa del Consiglio. **“Una scusa, per non dare un dispiacere a farmacie e Federfarma**, che nell’apertura alle parafarmacie vede una parificazione che non vuole”, commenta il consigliere Mammì. Per rispondere alle perplessità del direttore Pavesi, la rappresentante dell’Unaftisp si rimette a scrivere. La lettera al direttore generale inviata la mattina del **10 febbraio** è firmata anche dalla **Federazione nazionale parafarmacie italiane**, dal **Movimento nazionale liberi farmacisti**, dalla **Confederazione nazionale libere parafarmacie italiane** e da **Federfardis**, la Federazione farmacisti e disabilità. E ricorda come nelle parafarmacie la presenza di farmacisti è obbligatoria, che questi sono iscritti all’Ordine come tutti gli altri.

“Siamo soggetti a tutti i controlli e alle ispezioni, abbiamo il codice univoco di tracciabilità del farmaco **e siamo già connessi al sistema informatico regionale per comunicare l’esito dei test**”, spiega Sterni. Che ricorda come le farmacie hanno l’esclusiva per l’erogazione dei tamponi, “ma che non sono obbligate a farlo e non tutte lo fanno”. La lettera arriva poi a citare i regolamenti del Consiglio regionale per fugare i dubbi sulla mozione, confermandone la validità. “Sperando dunque di avere sciolto i nodi più dirimenti, attendiamo un Suo riscontro e se possibile la Sua disponibilità ad un altro incontro che chiarisca se i cittadini lombardi potranno contare in tempi rapidi sulla stesura della delibera necessaria per poter accedere ai tamponi anche presso le 500 parafarmacie della regione”, conclude la mail.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai
come in questo momento abbiamo
bisogno di te**

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire **un'informazione di qualità**. Per noi de **ilfattoquotidiano.it** gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un

giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. **Diventa anche tu Sostenitore**

Grazie,

Peter Gomez

SOSTIENI ADESSO



IL DISOBBEDIENTE

di Andrea Franzoso

12€

Acquista

FARMACIE

LETIZIA MORATTI

LOMBARDIA

TAMPONI COVID 19

ARTICOLO PRECEDENTE

Salvini posta su TikTok l'esito del tampone:
"Buona domenica, finalmente dopo 10
giorni sono negativo"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

FONDAZIONE FQ

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY

